



## Riflessioni e Proposte

per la settimana

dal 15 al 22 ottobre 2017

### Compito primario

Stagione di programmazioni, questa: programmano le società civili, le associazioni, ... Nel nostro piccolo, lo abbiamo fatto anche noi come parrocchia.

Programmare perchè? Si programma per affrontare con metodo un periodo, un progetto o un'azione; per non procedere in maniera disordinata, compromettendo i risultati che ci si prefigge. Anche così, poi, non è garantito che si raggiungano con certezza gli effetti desiderati. Questo è tanto più impegnativo quanto più si opera su un piano umano spirituale, per natura sua non misurabile con gli strumenti esatti delle scienze di tipo fisico o matematico: come si fa a misurare la fede? Come si fa a misurare l'amore? Inoltre, questo è già difficile per ciascuno, figuriamoci per più persone, per una comunità!

Comunque, qui poniamo solo l'attenzione sul fatto che il programmare è solo uno **strumento** che consente di lavorare meglio in ordine agli obiettivi che ci si propone; ma tutti comprendiamo che il presupposto essenziale è avere chiarezza di obiettivi, sapere che cosa si vuole raggiungere. Il programmare aiuterà, ma se non si ha chiaro verso dove si vuole andare o se gli obiettivi sono discutibili, allora tutto è rimesso in discussione!

Nel caso di una comunità ecclesiale, sicuramente gli obiettivi ultimi sono da attingere dalle fonti stesse della fede. Che è come dire, dal vangelo, dalla Tradizione, dalla missione che la chiesa ha ricevuto da Gesù Cristo. La domanda costante che una comunità ecclesiale (chiesa universale, diocesi, parrocchia, ordine religioso, associazione ecclesiale) non può, dunque, che essere: "Quello che ci proponiamo di fare conduce le persone al consapevole e responsabile incontro di fede e di amore a Dio rivelato in Gesù Cristo, o no?".

Viviamo tempi problematici per la fede e, di riflesso, per chi ha il compito di offrire conoscenze ed esperienza vissuta per cercare di far giungere le persone all'incontro con il vangelo. Forse mai come oggi (a parte i contesti di persecuzione violenta) il compito pastorale pare diventato arduo. E non per la persecuzione, ma per il suo opposto: l'irrilevanza. Per il, per usare un'espressione del vangelo che leggiamo proprio in questa domenica, "ma quelli non se ne curarono e non vollero venire". Niente di più difficile che trovare modi per interessare qualcuno che di interesse non ne sente proprio e non ne vuole sentire.

Bene, questo il contesto. Ma un contesto difficile non può far dimenticare l'obiettivo primario che come chiesa abbiamo! Pare, invece, che questo avvenga, e nemmeno tanto episodicamente o come effetto collaterale indesiderato. Mi domando se non dobbiamo fare il "mea culpa" ...

Mi pare che una fetta non piccola della proposta religiosa che nella nostra chiesa viene fatta dimentichi l'obiettivo primario di portare coscientemente le persone davanti alla responsabilità di **rispondere** all'invito di Dio. Mi domando se alcune proposte, piuttosto che condurre le persone di fronte a Cristo, alla sua parola che esige risposta, non si fermano ad offerte che rispondono ad esigenze religiose di tipo devozionale e a concorso di popolo più che portare le persone alla vera sequela di Cristo. Tale mi pare il caso delle reiterate ostensioni di reliquie (ultima delle quali, il "mantello di san Francesco"): e dopo che l'abbiamo esposta, cresce l'attaccamento alla Scrittura, all'Eucaristia? Ne dubito fortemente. Per non parlare, poi, dei sacramenti dell'iniziazione cristiana dati con una faciloneria che non solo non "inizia" (= introduce) alla fede ma la squalifica totalmente, riducendola a consumismo.



## Letture di domenica prossima (XXIX del T. Ordinario)

I lettura: dal libro del profeta Isaia: 45,1.4-6

salmo responsoriale: dal salmo 95

II lettura: dalla prima lettera ai Tessalonicesi: 1,1-5b

vangelo: dal vangelo secondo Matteo: 22,15-21

### Messe della settimana

dom.	15 ott.	ore 07,30 e 10,00: pro popolo
lun.	16 ott.	ore 18,00:
mar.	17 ott.	ore 18,00:
gio.	19 ott.	ore 18,00: def. Renata (Fois)
sab.	21 ott.	ore 18,00: def. (Garau)
dom.	22 ott.	ore 07,30 e 10,00: pro popolo

### Altri avvisi

**Mercoledì**, ore 9,00: lodi comunitarie;  
ore 17,30: catechesi biblica per gli adulti sugli Atti degli Apostoli;  
ore 18,30 (subito dopo la catechesi): prove di canto liturgico.

**Venerdì**, ore 18,00: preparazione della liturgia domenicale.

**Ottobre missionario, terza settimana, dell'annuncio.**

Va ripetuto un altro **avviso importante**: i giovani che nel corso dell'anno pensano di voler celebrare il **sacramento del matrimonio**, sono **invitati** (con una certa fretta!) a **parlarne con il parroco**. Il **13 ottobre** c'è già stato il primo incontro del **percorso di preparazione al sacramento**. Gli incontri si tengono in Seminario.

A partire da questa settimana **sarà presente in chiesa il Penitenziere** (don Gabriele A-tzei), disponibile per le **confessioni**, ogni **martedì** e **venerdì** dalle **ore 09,00 alle 12,00**.

### Su fuédhu de Gesù in sardu

Su Signori de is esércitus at a preparai po tót'is pòpulus de su mundu apitzus de custu monti unu cumbidu mannu cun petza grassa e cun binus specialis, cun pratus saborius e binus mèda bònus.

Issu nd'at a straciai, in custu monti, su vélu chi coberriat sa faci de tótis pòpulus de su mundu e s'amanta chi acarraxat tót'is natiònis.

Nd'at a scancellai sa morti po sempri.

Su Signori at a asciutai is lagrimas de dógna faci; at a fai sparèssi sa bregungia de su pòpulu su' de tótu sa terra, ca su Signori at fuedhau!

E sa genti, in cussa di' at a nai: "Ecus su Déus nòstu; nòsu éus téntu sperantzia in issu po chi si salvassi est custu su Signori chi éus sperau; allirghéusi', tengiaus préxu pa sa salvèsa sua. Poita sa manu de su Signori s'at a apoxai apitzu de custu monti.

(Isaia, de su cap. 25)

**Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS**

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>